SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 141° — Numero 297

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 21 dicembre 2000** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 19 dicembre 2000.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a trecentosessantaquattro giorni relativi all'emissione del 15 dicembre 2000.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 16 novembre 2000, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Visto il proprio decreto del 6 dicembre 2000 che ha disposto per il 15 dicembre 2000 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 364 giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la propria determinazione dell'8 gennaio 1999, n. 604663;

Vista la determinazione del 22 novembre 2000, n. 12780;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto ministeriale 16 novembre 2000 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 dicembre 2000;

Considerato che nel verbale di aggiudicazione dell'asta dei buoni ordinari del Tesoro per l'emissione del 15 novembre 2000 è indicato, tra l'altro, l'importo in euro degli interessi pagati per i titoli emessi;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 dicembre 2000 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni è risultato pari a 95,520.

La spesa per interessi, pari al controvalore in lire dell'importo pagato in euro, gravante sul capitolo 2934 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 2001, ammonta a L. 303.594.777.641 per i titoli a trecentosessantaquattro giorni con scadenza 14 dicembre 2001.

A fronte delle predette spese, viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni è risultato pari a 94,617.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2000

p. *Il direttore generale:* CANNATA

00A15708

DECRETO 19 dicembre 2000.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centosettantotto giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 16 novembre 2000 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro;

Vista la legge 23 dicembre 1999, n. 489, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e del bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la propria determinazione dell'8 gennaio 1999, n. 604663;

Decreta:

Per il 2 gennaio 2001 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centosettantotto giorni con scadenza il 29 giugno 2001 fino al limite massimo in valore nominale di 5.250 milioni di euro.

L'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 12 e 13 del decreto 16 novembre 2000 citato nelle premesse.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia, esclusivamente tramite la rete nazionale interbancaria, entro e non oltre le ore 11 del giorno 22 dicembre 2000, con l'osservanza delle modalità stabilite negli articoli 7 e 8 del citato decreto ministeriale 16 novembre 2000.

Ai sensi degli articoli 1, 13 e 14 del decreto ministeriale 16 novembre 2000, è disposto, altresì, il 27 dicembre 2000, il collocamento supplementare dei buoni ordinari del Tesoro di cui al presente decreto, riservato agli operatori «specialisti in titoli di Stato».

La spesa per interessi graverà sul capitolo 2934 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 2001.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2000

p. *Il direttore generale:* DRAGHI

00A15709

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 13 settembre 2000.

Istituzione di un ufficio delle entrate in Olbia.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze, ed in particolare l'art. 7, comma 11, che enuclea i criteri istitutivi degli uffici delle entrate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, recante il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 21 dicembre 1996, n. 700, recante il regolamento per l'individuazione degli uffici dell'amministrazione finanziaria di livello dirigenziale non generale, nel quale vengono, tra l'altro individuati gli uffici delle entrate e le relative circoscrizioni territoriali;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 18 giugno 1997, con il quale sono stati determinati il numero, la dislocazione territoriale e compiti delle sezioni staccate degli uffici delle entrate;

Visto l'art. 13, comma 1, della legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha aggiunto all'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, il comma 4-*bis*, con il quale sono state introdotte nuove disposizioni relative all'organizzazione e alla disciplina degli uffici dei Ministeri;

Visto l'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il quale stabilisce che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale e alla definizione dei relativi compiti si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare;

Visto il decreto direttoriale 3 luglio 1998 con il quale è stata disposta l'attivazione, tra gli altri, dell'ufficio delle entrate di Tempio Pausania, entro la cui circoscrizione è prevista una sezione staccata ad Olbia;

Considerato che nel distretto del predetto ufficio delle entrate l'area costiera orientale ha assunto particolare rilevanza sotto il profilo economico, in ragione del progressivo aumento del turismo e della presenza di importanti strutture di servizio;

Considerato che di quell'area la città di Olbia costituisce il centro di riferimento, sicché la prevista presenza di una sezione staccata non è sufficiente a garantire un adeguato presidio di servizi fiscali nell'area medesima;

Ritenuto, quindi, opportuno istituire ad Olbia un ufficio delle entrate anziché una sezione staccata;

Considerato che la circoscrizione territoriale del nuovo ufficio deve ricomprendere, oltre al comune di Olbia, anche quelli ad esso limitrofi, e precisamente i comuni di Arzachena, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Monti, Padru, Palau e Telti;

Considerato che i predetti comuni ricadono attualmente nella competenza territoriale dell'ufficio delle entrate di Tempio Pausania, per cui si rende necessario rideterminare la circoscrizione di tale ufficio scorporandone i comuni medesimi;

Considerato che il ridimensionamento della circoscrizione territoriale dell'ufficio delle entrate di Tempio Pausania ne riduce il carico di lavoro, sicché le articolazioni interne di quell'ufficio preposte alla gestione dei servizi al contribuente e allo svolgimento delle funzioni di controllo devono essere ora riclassificate come strutture di livello non dirigenziale;

Decreta:

Art. 1.

1. È istituito l'ufficio delle entrate di Olbia, con competenza territoriale specificata nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. In relazione a quanto disposto dal comma 1 è rideterminata la circoscrizione dell'ufficio delle entrate di Tempio Pausania, così come risulta dalla tabella citata nel medesimo comma.

3. In base al volume dei previsti carichi di lavoro, gli uffici delle entrate di Olbia e Tempio Pausania non rientrano tra le sedi di maggiore rilevanza. Conseguentemente, le articolazioni interne di tali uffici preposte alla gestione dei servizi al contribuente e allo svolgimento delle funzioni di controllo non costituiscono strutture di livello dirigenziale.

Il presente decreto sarà inviato all'organo di controllo per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 settembre 2000

Il Ministro: DEL TURCO

Registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2000
Registro n. 5 Finanze, foglio n. 13

TABELLA

COMPETENZA TERRITORIALE DEGLI UFFICI DELLE ENTRATE DI OLBIA E DI TEMPIO PAUSANIA

Sede	Circoscrizione territoriale
Olbia	Arzachena, Golfo Aranci, La Maddalena, Loiri Porto San Paolo, Monti, Olbia, Padru, Palau, Telti.
Tempio Pausania	Aggius, Aglientu, Badesi, Bortigiadas, Calangianus, Erula, Luogosanto, Luras, Perfugas, Sant'Antonio di Gallura, Santa Teresa Gallura, Tempio Pausania, Trinità d'Agultu e Vignola, Viddalba.

00A15620

DECRETO 22 novembre 2000.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Parma.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER L'EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, e da ultimo modificato dalla legge 18 febbraio 1999, n. 28, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale il direttore dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Parma, ha comunicato il mancato funzionamento dell'ufficio nei giorni dal 15 al 20 novembre 2000, per trasloco degli atti e arredi nei nuovi locali dell'istituendo ufficio delle entrate, proponendo l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Parma è accertato per i giorni dal 15 al 20 novembre 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bologna, 22 novembre 2000

p. *Il direttore regionale:* CAVINA

00A15503

DECRETO 11 dicembre 2000.

Differimento della data di avvio operativo e attivazione ai fini interni dell'ufficio delle entrate di Giarre.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto direttoriale 21 novembre 2000 con il quale è stata disposta l'attivazione di taluni uffici delle entrate, tra i quali quello di Giarre;

Considerato che in data successiva all'emanazione del citato decreto sono sopravvenute difficoltà di ordine logistico che rendono necessario il differimento della data di attivazione precedentemente fissata;

Considerato che per accelerare le procedure di realizzazione dell'ufficio delle entrate di Giarre e assicurarne l'entrata in funzione nei primi mesi del 2001, è opportuno attivarlo nel frattempo a fini interni, in modo da consentire al direttore designato di completare l'organizzazione della nuova struttura;

Decreta:

Art. 1.

1. L'attivazione dell'ufficio delle entrate di Giarre, precedentemente stabilita per il 12 dicembre 2000, è rinviata a data che verrà fissata con successivo decreto.

2. A decorrere dal 12 dicembre 2000, l'ufficio delle entrate di Giarre è attivato limitatamente allo svolgimento delle attività necessarie per completarne l'organizzazione interna e assicurarne la piena funzionalità all'atto del suo avvio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 dicembre 2000

Il direttore generale: ROMANO

00A15621

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 4 dicembre 2000.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «La Famigliare - Società cooperativa a r.l.», in Garbagnate Monastero.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI LECCO

Visto il verbale in data 16 novembre 1976, con il quale l'assemblea straordinaria della società cooperativa «La Famigliare - Società cooperativa a r.l.», con sede in Garbagnate Monastero (Lecco), ha deliberato lo scioglimento anticipato dell'ente ai sensi dell'art. 2448 del codice civile, con nomina di tre liquidatori nelle persone dei signori Rigamonti Guido, Riva Egidio e Conti Luigi;

Viste le risultanze degli accertamenti ispettivi effettuati in data 29 marzo 2000, dai quali si rileva che i sigg. Rigamonti Guido, Riva Egidio e Conti Luigi sono deceduti;

Visto l'art. 2545 del codice civile;

Ritenuta pertanto necessaria la sostituzione dei suddetti liquidatori ai sensi e per gli effetti del sopracitato art. 2545 del codice civile;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 21 luglio 1999, con il quale è stata decentrata alle direzioni provinciali del lavoro l'adozione del provvedimento di sostituzione dei liquidatori ordinari delle società cooperative ai sensi dell'art. 2545 del codice civile;

Visto il parere del Comitato centrale espresso nella riunione del 22 maggio 2000;

Decreta:

Il dott. Luigi Crippa nato a Lecco il 4 ottobre 1944, revisore dei conti, consulente del lavoro con studio in Oggiono (Lecco), via San Francesco n. 23/1, è nominato liquidatore della società cooperativa «La Famigliare società cooperativa a r.l.», con sede in Garbagnate Monastero (Lecco), costituita in data 30 gennaio 1949, repertorio n. 3742, per rogito notaio Fausto Donegana di Oggiono, in sostituzione dei sigg. Rigamonti Guido, Riva Egidio e Conti Luigi, deceduti.

Como, 4 dicembre 2000

Il direttore: GALEAZZI

00A15662

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 2000.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1995, modificato con decreti ministeriali 14 febbraio 1996, 3 luglio 1996, 31 luglio 1996, 5 maggio 1997, 16 maggio 1997, concernente modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente alle scuole di specializzazione del settore medico;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1999 di istituzione dell'Università degli studi di Foggia;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Acquisito il parere favorevole del nucleo di valutazione interno.

Acquisito il parere favorevole del comitato universitario regionale di coordinamento;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Considerato che nelle more della emanazione dello statuto di autonomia dell'Università degli studi di Foggia e del regolamento didattico di Ateneo le modifiche dello statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sullo statuto preesistente, derivante dallo scorporo da quello dell'Università degli studi di Bari.

Viste le rettorali n. 3441 del 24 luglio 2000 e n. 5201 del 29 settembre 2000, con le quali sono stati trasmessi al competente Ministero gli atti concernenti la proposta di modifica statutaria sopra richiamata;

Ravvisata l'esigenza di istituire le scuole di specializzazione dell'area medica a partire dall'anno accademico 2000-2001;

Nelle more del parere del Consiglio universitario nazionale e della prescritta autorizzazione ministeriale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Foggia è modificato come segue dall'anno accademico 2000-2001:

Capo I

NORME COMUNI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Il presente ordinamento generale si applica alle scuole di specializzazione abilitate alla formazione di medici specialisti. L'elenco di dette specializzazioni è formato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con quello della sanità in accordo con l'art. 1 del decreto legislativo n. 257/1991.

Art. 1.

Istituzione finalità titolo conseguito

1.1. Nelle università sono istituite le scuole di specializzazione dell'area medica eventualmente articolate in indirizzi.

1.2. Le scuole hanno lo scopo di formare medici specialisti nel settore dell'area medica.

1.3. Le scuole rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore.

1.4. Le università possono istituire altresì corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 della legge n. 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della direttiva CEE n. 92/98, recepite con il decreto legislativo n. 541/1992.

Art. 2.

Organizzazione delle scuole

2.1. La durata del corso degli studi per ogni singola specializzazione è definito nell'ordinamento didattico specifico della scuola.

2.2. Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate, da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio sanitario nazionale. Tali ordinamenti delle singole scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

2.3. Concorrono al funzionamento delle scuole le facoltà di medicina e chirurgia, i dipartimenti e gli istituti nonché le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

2.4. Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 257/1991.

2.5. Rispondono automaticamente a tali requisiti gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, operanti in settori coerenti con quello proprio della scuola di specializzazione.

Le predette strutture non universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992.

2.6. La formazione deve avvenire nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (legge n. 428/1990 e decreto legislativo n. 257/1991).

2.7. Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di corso ed in totale.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della sanità ed il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna scuola non può superare quello totale previsto nello statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo statuto della scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

2.8. Sono ammessi al concorso di ammissione alla scuola i laureati del corso di laurea in medicina e chirurgia, nonché, per gli specifici indirizzi, laureati non medici. Le lauree sono specificate nelle singole tipologie.

Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.

2.9. I laureati in medicina e chirurgia, utilmente collocati in graduatoria di merito per l'accesso alle scuole di specializzazione, possono essere iscritti alle scuole stesse purché conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei singoli corsi. Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità professionali.

Art. 3.

Piano di studi di addestramento professionale

3.1. Il consiglio della scuola è tenuto a determinare l'articolazione del corso di specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente art. 2.3.

Il consiglio della scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 1.2 e gli obiettivi previsti nel successivo art. 3.2 e specificati nelle tabelle *A* e *B* relative agli standards formativi specifici per ogni specializzazione determina, pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;

b) la suddivisione nei periodi temporali della attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

3.2. Il piano di studi è determinato dal consiglio di ogni scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola specializzazione nella specifica tabella *A*.

L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola specializzazione nella specifica tabella *B*.

3.3. Il piano dettagliato delle attività formative di cui ai precedenti commi 3.1 e 3.2 è deliberato dal consiglio della scuola e reso pubblico nel manifesto annuale degli studi.

Art. 4.

Programmazione annuale delle attività e verifica del tirocinio

4.1. All'inizio di ciascun anno di corso il consiglio della scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

4.2. Per tutta la durata della scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal consiglio della scuola.

4.3. Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento della attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

4.4. Il consiglio della scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della scuola, per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il consiglio della scuola può riconoscere utile, sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art. 5.

Esame di diploma

5.1. L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della scuola.

5.2. La commissione d'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione è nominata dal rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

5.3. Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle tabelle *B*.

Art. 6.

Protocolli di intesa e convenzioni

6.1. L'Università, su proposta del consiglio della singola scuola e del consiglio della facoltà di medicina e chirurgia quando trattasi di più scuole per la stessa convenzione, può stabilire protocolli di intesa ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del decreto legislativo n. 502/1992, per i fini di cui all'art. 16 del medesimo decreto legislativo.

6.2. L'Università, su proposta del consiglio della scuola, può altresì stabilire convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della scuola.

Art. 7.

Norme finali

7.1. Le tabelle *A* e *B,* che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di scuola (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della legge n. 341/1990. Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

7.2. La tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 257/1991.

7.3. Le scuole di specializzazione che non si adeguino al nuovo ordinamento entro l'anno accademico immediatamente successivo alla pubblicazione dell'ordinamento didattico nazionale cessano la loro attività.

Art. 8.

Ordinamento nazionale scuole

Al settore medico affluiscono le seguenti scuole di specializzazione, oltre a quelle che saranno aggiunte con successivi decreti:

1) Anatomia patologica;
2) Cardiochirurgia;
3) Cardiologia;
4) Chirurgia generale;
5) Chirurgia maxillo-facciale;
6) Chirurgia pediatrica;
7) Chirurgia plastica e ricostruttiva;
8) Chirurgia toracica;
9) Ematologia;
10) Gastroenterologia;
11) Ginecologia ed ostetricia;
12) Igiene e medicina preventiva;
13) Malattie infettive;
14) Medicina del lavoro;
15) Medicina fisica e riabilitazione;
16) Medicina nucleare;
17) Medicina tropicale;
18) Microbiologia e virologia;
19) Neurochirurgia;
20) Neurologia;
21) Neuropsichiatria infantile;
22) Oftalmologia;
23) Oncologia;
24) Ortopedia e traumatologia;
25) Otorinolaringoiatria;
26) Patologia clinica;
27) Pediatria;
28) Psichiatria;
29) Urologia.

Capo II

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE ANNESSE ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

Art. 1.

Scuole di specializzaione annesse alla facoltà di medicina e chirurgia

Le scuole di specializzazione annesse alla facoltà di medicina e chirurgia sono le seguenti:

Cardiologia;
Chirurgia generale;
Ginecologia ed Ostetricia;
Medicina interna;
Medicina legale;
Oftalmologia.

Art. 2.

Scuola di specializzazione in cardiologia

1. La scuola di specializzazione in cardiologia dell'Università degli studi di Foggia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

La scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

a) cardiologia;
b) angiologia.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della cardiologia clinica.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiologia.

4. Il corso ha durata di quattro anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Foggia con sede amministrativa presso l'unità operativa di cardiologia universitaria, azienda ospedaliero-universitaria «Ospedali Riuniti», nonché quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 10 per ciascun anno di corso.

TABELLA *A:* Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area delle Scienze di base.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomofisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati ed immagini di interesse clinico.

Settori: B03B fisica, E09A anatomia umana, E09B istologia, E03A biochimica, E30X biofisica medica, E06A fisiologia umana, F03X genetica medica, F02X statistica medica.

B. Area di Biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etiopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite, nonché dei meccanismi che alterano la normale struttura e funzione.

Settori: E04B biologia molecolare, F03X genetica medica, F04A patologia generale, F05X microbiologia e microbiologia clinica, F06A anatomia patologica.

C. Area di laboratorio e strumentazione.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardiovascolare.

Settori: B02B fisica, E20X biofisica medica, F04B patologia clinica, F2BX diagnostica per immagini e radioterapia.

D. Area di diagnostica cardiologica non invasiva.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, Doppler e Color-Doppler). Le metodiche radioisotopiche, la TAC, la RMN.

Settori: F07C malattie dell'apparato cardio-vascolare, F18X diagnostica per immagini e radioterapia.

E. Area di diagnostica cardiologica invasiva.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.

Settori: F07C malattie dell'apparato cardio-vascolare, F06A anatomia patologica, F18X diagnostica per immagini e radioterapia.

F. Area di cardiologia clinica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologiche delle malattie dell'apparato cardio-vascolare, nonché acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni di emergenza.

Settori: F07C malattie dell'apparato cardio-vascolare, F07A medicina interna, E07X farmacologia.

G. Area di cardiologia interventistica.

Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.

Settori: F07C malattie dell'apparato cardio-vascolare, F09X cardiochirurgia.

H. Area delle malattie vascolari.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie vascolari periferiche.

Settore: F07C malattie dell'apparato cardio-vascolare.

I. Area della cardiologia pediatrica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardio-vascolari nell'età pediatrica.

Settori: F07C malattie dell'apparato cardio-vascolare, F29A pediatria generale specialistica.

TABELLA *B:* Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

1) aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 200 ecg Holter;

2) aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici;

3) aver eseguito personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e doppler con relativa refertazione;

4) aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci;

5) aver eseguito personalmente 30 cateterismi destri con calcolo dei relativi parametri emodinamici e 30 coronarografie;

6) aver formulato correttamente le diagnosi in pazienti con varie patologie cardiovascolari, impostandone la terapia medica, nonché eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass);

7) aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria con periodo di servizio complessivo in unità di terapia intensiva coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Costituiscono attività proprie di indirizzo:

1) cardiologia (almeno 1 settore su 3):

a) emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaroventricolografie di cui almeno il 50% come primo operatore e partecipazione diretta ad almeno 50 angioplastiche coronariche, di cui il 50% come primo operatore, interpretazione dei quadri angiografici, ecc.

b) applicazioni ultraspecialistiche della diagnostica con ultrasuoni: esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 esami eco-stress, acquisizioni di conoscenze teorico-pratiche in tema di ecocontrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria, ecc.

c) elettrofisiologia clinica avanzata: esecuzione di esami elettrofisiologici per via invasiva o transesofagea, impianto di almeno 30 pacemaker definitivi, di cui almeno 10 come primo operatore, 5 impianti di defibrillatori, partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario, ecc.

2) angiologia: aver acquisito conoscenze teorico-pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco color doppler, pletismografia, laser doppler, ecc), terapia e prevenzione angiologica, con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

Art. 3.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

1. La scuola di specializzazione in chirurgia generale dell'Università degli studi di Foggia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area chirurgica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della chirurgia generale.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

4. Il corso ha la durata di 6 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola, le strutture della facoltà di medicina e chirurgia della università di Foggia e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa della scuola è la unità operativa di chirurgia generale I e II universitaria, azienda ospedali-università, Foggia.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5, è di sette per anno.

TABELLA *A:* Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Indirizzo in chirurgia generale.

A. Area propedeutica.

Obiettivi: apprendere l'anatomia chirurgica e la medicina operatoria ed acquisire una conoscenza di base per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi informatici. Acquisire, inoltre, l'esperienza pratica necessaria

per valutare clinicamente un paziente, definendone la tipologia sulla base delle conoscenze di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.

Settori: F06A anatomia patologica, F08A chirurgia generale, F04B patologia clinica.

B. Area di semeiotica clinica e strumentale.

Obiettivi: procedere nell'apprendimento della medicina operatoria ed acquisire una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica necessaria ad impostare, seguire e verificare personalmente l'*iter* diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.

Settori: F18X diagnostica per immagini e radioterapia, F06A anatomia patologica.

C. Area di chirurgia generale.

Obiettivi: acquisire una conoscenza di base e la relativa esperienza pratica necessaria a definire, sulla base di una valutazione complessiva della malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento — chirurgico o meno — più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.

Settori: F21X anestesiologia, F08A chirurgia generale.

D. Area di anatomia chirurgica e tecnica operatoria.

Obiettivi: acquisire una conoscenza di base anatomo-chirurgica e di medicina operatoria necessarie per affrontare, anche in prima persona, l'esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.

Settore: F08A chirurgia generale.

E. Area di chirurgia interdisciplinare.

Obiettivi: acquisire la conoscenza di base e l'esperienza necessarie a diagnosticare e trattare, anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dall'indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare e pediatrica, urologica e ginecologica; riconoscere, diagnosticare e impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardio-chirurgia, della neurochirurgia, della chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia, curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologie multiple.

Settori: F08A chirurgia generale, F08D chirurgia toracica, F08E chirurgia vascolare, F09X chirurgia cardiaca, F12B neurochirurgia, F13C chirurgia maxillo-facciale, F16A malattie dell'apparato locomotore.

F. Area organizzativa e gestionale.

Obiettivi: acquisire la conoscenza di base necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare; saper utilizzare le potenzialità dell'informatica nell'organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura; acquisire, oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese, l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio; conoscere gli aspetti medico-legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

Settori: F08A chirurgia generale, F22A igiene generale ed applicata, F22B medicina legale, F22C medicina del lavoro.

TABELLA *B:* Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale, lo specializzando deve dimostrare di avere raggiunto una completa preparazione professionale specifica, con l'esecuzione degli atti medici sotto riportati:

50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;

120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

250 interventi di piccola chirurgia dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Degli interventi citati, almeno il 10% deve essere eseguito in condizioni di emergenza/urgenza.

Inoltre, lo specializzando deve avere effettuato almeno 200 ore di pronto soccorso nosocomiale e aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150), e di elezione (minimo 600).

Infine, lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi interventi e la relativa importanza.

Art. 4.

Scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia indirizzo ginecologia ed ostetricia

1. La scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia indirizzo ginecologia ed ostetricia dell'Università degli studi di Foggia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in ginecologia ed ostetricia.

4. Il corso ha la durata di 5 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all' art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario

appartenente ai settori scientifico-disciplinari e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

La sede amministrativa della scuola è l'unità operativa di ostetricia e ginecologia universitaria, azienda ospedali-università, Foggia.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 è di 6 per anno.

TABELLA *A:* Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Ginecologia.

Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.

Settori: F08A chirurgia generale, F08B chirurgia plastica, F10X urologia, F20X ginecologia ed ostetricia, F21X anestesiologia.

B. Ostetricia.

Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti patologie materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie.

Settori: F20X ginecologia ed ostetricia, F21X anestesiologia.

C. Ginecologia oncologica.

Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire conoscenze teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.

TABELLA *B:* Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare di aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificati:

6 mesi in chirurgia generale;

attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;

attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;

almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 25% condotti come primo operatore;

almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi interventi e la relativa importanza.

Art. 5.

Scuola di specializzazione in medicina interna

1. La scuola di specializzazione in medicina interna I della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Foggia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina interna, comprese la medicina d'urgenza e le interrelazioni con la medicina specialistica. La scuola si articola in 2 indirizzi:

a) medicina interna;

b) medicina d'urgenza.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina interna.

4. Il corso ha la durata di 5 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola: le strutture del dipartimento di medicina interna ed il relativo personale; le strutture della facoltà di medicina e chirurgia ed il relativo personale universitario appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* dell'art. 37 del decreto ministeriale 3 luglio 1996, n. 148, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 febbraio 1996; le strutture del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

6. La sede amministrativa della scuola è posta nella U.O. universitaria di medicina interna I e medicina interna II site presso l'Azienda ospedaliero-universitaria degli ospedali riuniti di Foggia.

7. Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 8 per anno per complessivi 40 posti, tenuto conto delle capacità formative della struttura.

8. L'insegnamento nella scuola è programmato in adesione con quanto riportato nelle tabelle *A* e *B*.

TABELLA *A:* Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area comune.

*A.*1 - Area della fisiopatologia clinica.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Settori: F04A patologia generale, F07A medicina interna.

A.2 - Area della metodologia clinica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita di epidemiologia, di metodologia clinica e semeiotica clinica, funzionale e strumentale, nonché di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e medicina nucleare.

Settori: F01X statistica medica, F04B patologia clinica, F07A medicina interna, F18X diagnostica per immagini e radioterapia.

A.3 - Area della clinica e della terapia.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie umane, deve saper impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i differenti quadri clinici al fine d'impiegare razionalmente le terapie più efficaci, deve saper valutare e prescrivere, anche sotto il profilo del costo/efficacia, i diversi trattamenti clinici.

Settore: F07A medicina interna.

B. Indirizzo di medicina interna.

B.1 - Area della medicina clinica e delle specialità internistiche.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire sia le conoscenze teoriche che quelle strumentali d'interesse internistico al fine di raggiungere una piena autonomia professionale nella pratica della medicina clinica.

Settori: F07A medicina interna, F07B malattie dell'apparato respiratorio, F07C malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D gastroenterologia, F07E endocrinologia, F07F nefrologia, F07G ematologia, F07H reumatologia, F07I malattie infettive, F04B oncologia medica.

B.2 - Area della terapia avanzata.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la piena conoscenza teorica e applicativa delle terapie dietetiche e strumentali necessarie ai pazienti con stati di malattia che coinvolgono l'organismo nella sua globalità, ivi comprese le terapie da applicare nel paziente «critico».

Settori: E07X farmacologia, F07A medicina interna.

B.3 - Area della clinica specialistica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di medicina clinica specialistica, in particolare riguardo alle correlazioni con la medicina interna.

Settori: F07A medicina interna, F11A psichiatria, F11B neurologia, F12A neuroradiologia, F17X malattie cutanee e veneree.

C. Indirizzo di medicina d'urgenza.

C.1 - Area di medicina d'urgenza.

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le cause delle patologie proprie del paziente in situazioni di urgenza ed emergenza, comprese quelle di tipo tossico o traumatico, e di poter attuare i relativi interventi.

Settori: E07A farmacologia, F07A medicina interna, F07C malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D gastroenterologia, F08A chirurgia generale.

C.2 - Area delle urgenze.

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere situazioni d'emergenza traumatica e di eseguire i primi interventi rianimatori.

Settori: F07A medicina interna, F11B neurologia, F12A neuroradiologia, F15A otorinolaringoiatria, F16A malattie dell'apparato locomotore, F12X anestesiologia.

TABELLA *B:* Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

1*A*. medicina clinica:

*a*1) aver steso personalmente e firmato almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio sangue periferico, colorazione gram, liquido ascite, liquido pleurico, escreato, feci etc.);

*a*2) aver steso personalmente e firmato almeno 100 cartelle ambulatoriali;

*a*3) aver eseguito e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;

*a*4) aver firmato almeno 100 ecg, aver eseguito almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito;

*a*5) aver eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, almeno 100 manovre invasive, comprendenti, fra l'altro, inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca.

1*B*. diagnostica per immagini:

*b*1) aver controfirmato la risposta di almeno 50 esami ecografici, eseguiti direttamente;

*b*2) aver discusso in ambito radiologico almeno 50 casi clinici.

2. Inoltre per l'indirizzo di medicina interna:

2*a)* aver eseguito almeno altri 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici;

2*b)* aver eseguito almeno 50 casi in day hospital.

3. Indirizzo di medicina d'urgenza:

3*a)* aver compiuto almeno 150 turni di guardia in medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festivi e 20 notturni al pronto soccorso, ed aver compiuto una rotazione di almeno sei settimane in terapia intensiva medica e di quattro settimane in terapia intensiva chirurgica (o rianimazione);

3*b)* aver eseguito personalmente, con firma in cartella che ne attesti la capacità di esecuzione, le seguenti manovre:

disostruzione delle vie aeree: manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheo bronchiale;

laringoscopia;

intubazione oro-naso-tracheale di necessità;

somministrazione endotracheale di farmaci;

accesso chirurgico d'emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia;

defibrillazione cardiaca;

massaggio cardiaco esterno; massaggio del seno carotideo;

ossigenoterapia, metodi di somministrazione;

assistenza ventilatoria: ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici; posizionamento di un catetere venoso centrale; toracentesi;

cateterismo vescicale;

sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento nel paziente comatoso — lavaggio gastrico ed intestinale;

posizionamento sonda Blakemore;

paracentesi esplorativa ed evacuativa;

anestesia locoregionale;

disinfezione ferite e sutura ferite superficiali;

prelievo di sangue arterioso;

tamponamento emorragie, applicazione di lacci; punture lombari;

tamponamento nasale;

otoscopia;

metodi di immmobilizzazione di fratture ossee, profilassi lesioni midollari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione secondo norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Art. 6.

Scuola di specializzazione in medicina legale

1. La scuola di specializzazione in medicina legale dell'Università degli studi di Foggia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica. La scuola di specializzazione in medicina legale è articolata nei seguenti indirizzi:

a) medicina legale e delle assicurazioni;

b) psico patologia forense in;

c) tossicologia forense.

2. La scuola ha lo scopo di formare i medici specialisti nel settore professionale della medicina legale e delle assicurazioni.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina legale.

4. Il corso ha la durata di quattro anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A)* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa della scuola è situata presso la divisione di medicina legale.

6. Il numero massimo degli specializzandi che possano essere ammessi è di tre per ogni anno di corso per un totale di dodici.

7. Sono ammessi al concorso di ammissione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia e per la iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale.

8. La scuola si articola secondo otto aree di insegnamento e di addestramento professionalizzante con i relativi settori scientifico-disciplinari.

TABELLA *A:* Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di diritto pubblico e privato, medicina legale generale e metodologica, semeiotica e diagnostica medico-legale, di tanatologia medico-legale, di tecnica e diagnostica anatomo-patologica, di patologia medico-legale.

Settori: E07X farmacologia, F04B patologia clinica, F06A anatomia patologica, N01X diritto privato, N09X istituzioni di diritto pubblico.

B. Area di tanatologia medico-legale.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di tecnica delle autopsie e diagnostica di tanatologia medico-legale, di identificazione personale, di metodologia del sopralluogo.

Settore: F22B medicina legale.

C. Area di laboratorio medico-legale.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di teoria e pratica di identificazione di materiale organico.

Settore: F22B medicina legale.

D. Area di ematologia forense.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali teoriche e le tecniche di emogenetica forense (antigeni ed enzìmi eritrocitari, antigeni ed enzimi leucocitari, DNA) ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali.

Settore: F22B medicina legale.

E. Area di tossicologia forense.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le basi dottrinali e le tecniche applicate di tossicologia forense, di tossicologia clinica, di tossicologia iatrogena, di tossicologia del lavoro, di tossicologia dello sport, di ecotossicologia.

Settore: F22B medicina legale.

F. Area di medicina legale del Servizio sanitario nazionale e di medicina sociale.

Obiettivo: lo specializzando deve attendere le attività medico-legali di competenza del Servizio sanitario nazionale (ospedali e U.S.L.), di medicina legale militare, di medicina del lavoro, medicina sociale, di organizzazione, programmazione ed informatica sanitaria.

Settore: F22B medicina legale.

G. Area di medicina assicurativa.

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le basi dottrinarie e le attività pratiche di medicina assicurativa degli infortuni sul lavoro, delle malattie professionali, delle forme di protezione sociale affidate all'INPS, dei vari rami liberamente assicurativi (vita, infortuni, responsabilità civile, malattia, responsabilità professionale, etc).

Settore: F22B medicina legale.

H. Area di criminologia e psicopatologia forense.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le tecniche e le attività pratiche concernenti la criminologia generale, la criminologia clinica, la criminologia minorile, la psicologia giudiziaria, la psicologia forense.

Settore: F22B medicina legale.

TABELLA B: Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:

1) aver eseguito 50 autopsie medico-legali (nel primo biennio) e 100 (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipato alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti;

2) aver eseguito 50 casi di laboratorio su materiale organico;

3) aver eseguito 50 accertamenti di emogenetica forense ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali;

4) aver partecipato a 50 accertamenti di tossicologia forense;

5) aver partecipato a 80 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali del Servizio sanitario nazionale e di ospedali classificati aziende autonome, a 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali militari, a 30 casi di medicina del lavoro;

6) avere effettuato 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali dell'INAIL, 40 ore presso strutture medico-legali dell'INPS;

7) aver partecipato alla disamina di 80 casi di criminologia e di psicopatologia forense.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi interventi e la relativa importanza.

Art. 7.

Scuola di specializzazione in oftalmologia

1. La scuola di specializzazione in oftalmologia risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

2. La scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'oftalmologia.

3. La scuola rilascia il titolo di specialista in oftalmologia.

4. Il corso ha la durata di 4 anni.

5. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia di Foggia e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline. Sede amministrativa della scuola è la cattedra U.O. di oculistica a direzione universitaria.

6. Il numero massimo degli specializzandi è indicato in 4 per anno di corso.

TABELLA *A:* Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Morfologia normale e patologia oculare.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali di anatomia, embriologia e genetica oculare e di anatomia e istologia patologica.

Settori: F09A anatomia umana; F03X genetica medica; F06A anatomia patologica; F14X malattie dell'apparato visivo.

B. Fisiopatologia della visione.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza sulla fisiopatologia della visione, sui meccanismi della visione binoculare e la sua patologia, deve correttamente eseguire l'esame della refrazione e deve avere piena conoscenza dell'ortottica.

Settori: F09A biochimica, F06A fisiologia umana, F14X malattie apparato visivo.

C. Semeiotica oculare.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire completa e piena conoscenza della semeiotica clinica e strumentale, nonché dell'igiene oculare.

Settori: F14X malattie apparato visivo.

D. Patologia e clinica oculare.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza specifica di tutta la patologia oculare compresa la patologia oftalmologica nel bambino; piena conoscenza di neuroftalmologia ergoftalmologia.

Settori: F14X malattie apparato visivo, F12B neurochirurgia, F22A igiene generale e applicata, F22B medicina legale, F22C medicina del lavoro.

E. Chirurgia oftalmologia.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire piena capacità nella esecuzione di interventi chirurgici sugli annessi, sull'orbita, sul segmento anteriore e posteriore dell'occhio.

Settori: F33C chirurgia maxillo-facciale; F14X malattie apparato visivo.

TABELLA *B:* Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

1) aver eseguito personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto;

2) aver eseguito e valutato almeno 80 ERG e PEV complessivamente;

3) aver eseguito e valutato almeno 80 FAG;

4) aver eseguito e valutato almeno 50 CV computerizzati;

5) aver eseguito e valutato almeno 50 ecografie e 50 ecobiometrie;

6) aver eseguito almeno 80 applicazioni di Yag-Argon laser;

7) aver eseguito:

I. almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 25% condotti come primo operatore;

II. almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

III. almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Foggia, 30 ottobre 2000

Il rettore: MUSCIO

00A15529

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Conferimento di onorificenze al merito civile

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2000 è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile alla memoria delle persone sottoindicate:

Medaglia d'oro

Alla memoria del capo squadra dei vigili del fuoco Gino Del Zoppo medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione:

«Componente l'equipaggio di un elicottero, nel corso delle operazioni di ricerca di due persone disperse nei boschi di un monte precipitava al suolo con il proprio mezzo, sacrificando la vita ai più nobili ideali di altruismo e umana solidarietà. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche» — 19 giugno 2000 - Monte Gennaro (Roma).

Alla memoria del capo squadra dei vigili del fuoco Fabio Petrazzi medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione:

«Componente l'equipaggio di un elicottero, nel corso delle operazioni di ricerca di due persone disperse nei boschi di un monte precipitava al suolo con il proprio mezzo, sacrificando la vita ai più nobili ideali di altruismo e umana solidarietà. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche» — 19 giugno 2000 - Monte Gennaro (Roma).

Alla memoria del vigile del fuoco permanente Massimo Frosi medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione:

«Componente l'equipaggio di un elicottero, nel corso delle operazioni di ricerca di due persone disperse nei boschi di un monte precipitava al suolo con il proprio mezzo, sacrificando la vita ai più nobili ideali di altruismo e umana solidarietà. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche» — 19 giugno 2000 - Monte Gennaro (Roma).

Alla memoria dei capo reparto dei vigili del fuoco Paolo Martinelli medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione:

«Componente l'equipaggio di un elicottero, nel corso delle operazioni di ricerca di due persone disperse nei boschi di un monte precipitava al suolo con il proprio mezzo, sacrificando la vita ai più nobili ideali di altruismo e umana solidarietà. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche» — 19 giugno 2000 - Monte Gennaro (Roma).

Alla memoria del volontario della protezione civile Antonio Marchegiani, medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione:

«Componente l'equipaggio di un elicottero, nel corso delle operazioni di ricerca di due persone disperse nei boschi di un monte precipitava al suolo con il proprio mezzo, sacrificando la vita ai più nobili ideali di altruismo e umana solidarietà. Splendido esempio di altissimo senso del dovere e di elette virtù civiche» — 19 giugno 2000 - Monte Gennaro (Roma).

Alla memoria dell'ing. Donato Maria Boscia è conferita la medaglia d'oro al merito civile, con la seguente motivazione:

«Professionista impegnato nella costruzione di serbatoi idrici di fondamentale importanza per la comunità, non si piegava alle pressioni delle locali cosche delinquenziali nell'assegnazione dei subappalti, subendo la loro violenta ritorsione. Raggiunto da cinque colpi d'arma da fuoco, cadeva vittima innocente della mafia, sacrificando la giovane vita ai più nobili ideali di rettitudine morale e non comune coraggio» — 2 marzo 1988 - Palermo.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2000 è stata conferita la medaglia d'oro al merito civile al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Foggia con la seguente motivazione:

«In occasione del crollo di una palazzina che aveva provocato numerose vittime, il personale del corpo provinciale dei vigili del fuoco si prodigava con altissima professionalità ed incondizionato impegno per trarre in salvo i superstiti rimasti sepolti sotto le macerie. Con pietosa opera si occupava poi del delicato recupero delle salme, dando prova ancora una volta di grande sensibilità ed encomiabile spirito di sacrificio» — 11/15 novembre 1999 - Foggia.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2000 è stata conferita la medaglia d'argento al merito civile ai corpi sottoindicati:

Medaglia d'argento

Allo stendardo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco è conferita la medaglia d'argento al merito civile con la seguente motivazione:

«In occasione di un disastroso movimento franoso che colpiva i comuni di Sarno, Siano, Bracigliano e Quindici, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco accorreva con uomini e mezzi in soccorso della popolazione duramente colpita. Nonostante il protrarsi della calamità si prodigava, con eccezionale spirito di abnegazione e grande professionalità, per salvare vite umane, alleviare disagi e sofferenze, ripristinare condizioni di normalità. Chiaro esempio di elette virtù civiche e grande generosità» — 5 maggio 1998 - Salerno - Avellino.

Al comando provinciale dei Vigili del fuoco di Lucca è conferita la medaglia d'argento al merito civile con la seguente motivazione:

«In occasione della violenta alluvione abbattutasi nell'Alta Versilia e in Garfagnana, che causava vittime ed ingentissimi danni, il personale del comando provinciale dei Vigili del fuoco, dando prova di alta professionalità ed incondizionato altruismo, interveniva senza sosta, con mezzi nautici, terrestri ed aerei, in una faticosa azione di salvataggio di persone e di recupero dei beni, riscuotendo l'incondizionata ammirazione e gratitudine della cittadinanza» — 19 giugno 1996 - Lucca.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2000 è stata conferita la medaglia di bronzo al merito civile alle persone a agli enti sottoindicati:

Medaglia di bronzo

All'assistente della Polizia di stato Leandro Giribaldi, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Libero dal servizio, con esemplare altruismo e pronta determinazione si tuffava unitamente ad un collega, nelle acque agitate del mare in soccorso di due persone grave difficoltà, riuscendo a trarle in salvo a riva» — 12 agosto 1994 - Imperia.

All'agente scelto della Polizia di stato Stefano Cavalleri, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Libero dal servizio, con esemplare altruismo e pronta determinazione si tuffava unitamente ad un collega, nelle acque agitate del mare in soccorso di due persone in grave difficoltà, riuscendo a trarle in salvo a riva» — 12 agosto 1994 - Imperia.

Al sig. Alessandro Rossano, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Con esemplare altruismo e pronta determinazione, non esitava, insieme ad altro animoso, a tuffarsi nel mare agitato in soccorso di tre bagnanti in grave difficolti riuscendo a trarli in salvo a riva» — 12 agosto 1994 - Imperia.

Al sig. Emanuele Framorando, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Con esemplare altruismo e pronta determinazione, non esitava, insieme ad altro animoso, a tuffarsi nel mare agitato in soccorso di tre bagnanti in grave difficoltà riuscendo a trarli in salvo a riva» — 12 agosto 1994 - Imperia.

Al vigile del fuoco permanente Stefano Corsani, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Con generoso slancio e alto senso del dovere non esitava a lanciarsi all'inseguimento di un malvivente che, dopo aver perpetrato una rapina ai danni di un anziano medico, stava tentando la fuga. Raggiuntolo, riusciva ad immobilizzarlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine» — 9 aprile 2000 - Livorno.

Al corpo dei vigili urbani di Foggia, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«In occasione del crollo di una palazzina che aveva provocato numerose vittime, i Vigili urbani della città accorrevano prontamente sul luogo del disastro prodigandosi, con encomiabile slancio ed eccezionale spirito di abnegazione, nelle operazioni di soccorso, dando prova di grande generosità ed elette virtù civiche» — 11/15 novembre 1999 - Foggia.

Al comitato provinciale della Croce rossa italiana di Foggia, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«In occasione del crollo di una palazzina che aveva provocato numerose vittime, accorreva prontamente sul luogo del disastro, prodigandosi con encomiabile slancio ed elevata professionalità nel soccorso e nell'assistenza agli sventurati, dando prova di grande generosità ed eccezionale spirito di abnegazione» — 11/ 15 novembre 1999 - Foggia.

Al comando provinciale dei Carabinieri di Foggia, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Con esemplare efficienza e radicato senso civico, con la corale partecipazione di tutti i suoi militari, prestava tempestivo soccorso e assistenza, in occasione dell'improvviso crollo di un palazzo, alle numerose persone rimaste sepolte sotto le macerie, dando prova di mirabile dedizione e di profondo senso di abnegazione» — 11/15 novembre 1999 - Foggia.

Al 131° Reggimento di artiglieria da campagna semovente «Centauro» — medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«In occasione del crollo di una palazzina che aveva provocato numerose vittime, accorreva tempestivamente con tutti i suoi uomini in soccorso degli sventurati rimasti sepolti sotto le macerie. Con il fattivo aiuto dei mezzi pesanti del Genio, offriva chiara prova di grande professionalità e spirito di sacrificio al servizio della collettività» — 11/15 novembre 1999 - Foggia.

All'ex capo reparto dei vigili del fuoco Giuseppe Omma, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Con generoso slancio, incurante del grave rischio personale, dirigeva la propria imbarcazione in soccorso di tre vigili del fuoco sbalzati in mare dal loro gommone, riuscendo, insieme ad un amico, a issarli a bordo e portarli in salvo a riva» — 18 ottobre 1997 - Taranto.

Al sig. Angelo Avvantaggiato, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«Con generoso slancio e pronta determinazione riusciva, insieme ad un amico, ad issare a bordo di un'imbarcazione tre vigili del fuoco sbalzati in mare dal loro gommone e a portarli in salvo a riva» — 18 ottobre 1997 - Taranto.

Al brigadiere capo dei Carabinieri Antonio Barbieri, medaglia di bronzo al merito civile con la seguente motivazione:

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva il centro abitato, con generoso slancio ed eccezionale spirito di abnegazione, riusciva a condurre alcuni nuclei familiari sul tetto di un'abitazione completamente isolata dalla massa fangosa, assistendoli poi per un'intera notte, sino all'arrivo dei soccorsi» — 5 maggio 1998 - Sarno (Salerno).

00A15437

Conferimento di onorificenze al valor civile

Medaglia d'argento

Con decreto del presidente della Repubblica del 18 febbraio 2000 è stata conferita la medaglia d'argento al valor civile al sig. Giacomo Pili con la seguente motivazione:

«Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, benchè invalido, si gettava nelle gelide acque di un canale in soccorso di una donna che vi era precipitata con la sua automobile, riuscendo a trarla in salvo. Chiaro esempio di grande coraggio ed elevate virtù civiche» — 26 novembre 1998 - Cabras.

Medaglia di bronzo

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 novembre 2000, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile alle persone sottoindicate:

Al comando provinciale dei vigili del fuoco di Parma, medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

«In occasione di un incidente che aveva coinvolto due treni merci, il personale del comando interveniva tempestivamente riuscendo, con singolare perizia e incurante dei gravi rischi, a trarre in salvo l'unico superstite. Si prodigava poi, con eccezionale spirito di abnegazione, nel recupero delle vittime e per ripristinare la linea ferroviaria» — 4 giugno 2000 - Solignano (Parma).

Al maresciallo capo dei Carabinieri Giuliano Petruzziello, medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva il centro abitato, esponendosi con generoso slancio a gravissimo rischio, unitamente ad altri militari, riusciva a trarre in salvo tre anziane donne, una delle quali ferita, bloccate nell'abitazione già invasa dal fango» — 5 maggio 1998 - Quindici (Avellino).

Al maresciallo ordinario dei Carabinieri Gian Marco Piccione, medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva il centro abitato, esponendosi con generoso slancio a gravissimo rischio, unitamente ad altri militari, riusciva a trarre in salvo tre anziane donne, una delle quali ferita, bloccate nell'abitazione già invasa dal fango» — 5 maggio 1998 - Quindici (Avellino).

Al maresciallo ordinario dei Carabinieri Paolo Clementucci, medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva il centro abitato, esponendosi con generoso slancio a gravissimo rischio, unitamente ad altri militari, riusciva a trarre in salvo tre anziane donne, una delle quali ferita, bloccate nell'abitazione già invasa dal fango» — 5 maggio 1998 - Quindici (Avellino).

Al maresciallo dei Carabinieri Federico Cardinali, medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva il centro abitato, esponendosi con generoso slancio a gravissimo rischio, unitamente ad altri militari, riusciva a trarre in salvo tre anziane donne, una delle quali ferita, bloccate nell'abitazione già invasa dal fango» — 5 maggio 1998 - Quindici (Avellino).

Al vigile del fuoco permanente Mauro Milani è conferita la medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

«Libero dal servizio, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, non esitava a tuffarsi in mare per soccorrere un ragazzo in procinto di annegare, riuscendo nonostante le avverse condizioni meteomarine a raggiungere il malcapitato e a trarlo in salvo a riva» — 22 luglio 1999 - Livorno.

00A15436

Conferimento di attestati di pubblica benemerenza al merito civile

Con decreto del Ministro dell'interno del 20 novembre 2000 è stato concesso l'attestato di pubblica benemerenza al merito civile per le azioni rispettivamente sottoindicate:

1) Comandante dei Carabinieri Oreste Liporace — 9-10 gennaio 1997 - Castellammare di Stabia (Napoli).

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva abitazioni civili e numerose autovetture, con generoso slancio e alto senso del dovere interveniva, unitamente a due subalterni, in soccorso delle persone travolte dal fango e dai detriti».

2) Maresciallo dei Carabinieri Massimo Russo;

3) Appuntato dei Carabinieri Vincenzo Lombardi — 9-10 gennaio 1997 - Castellamare di Stabia (Napoli).

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva abitazioni civili e numerose autovetture, con generoso slancio e alto senso del dovere interveniva, unitamente al Comandante della Compagnia e ad altro militare, in soccorso delle persone travolte dal fango e dai detriti».

4) Agente della Polizia municipale Tobia Di Lorenzo — 9-10 gennaio 1997 - Castellammare di Stabia (Napoli).

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva abitazioni civili e numerose autovetture, con generoso slancio e sprezzo del pericolo, riusciva a trarre in salvo una persona travolta dal fango e dai detriti».

5) Capo reparto dei Vigili del fuoco Rainero Tomasoni;

6) Vigile del fuoco permanente Stefano Lanata;

7) Vigile del fuoco permanente sommozzatore Luca Bortolus — 25 febbraio 1999 - Genova.

«In occasione di un grave incidente aereo si prodigava con generoso slancio, insieme a due colleghi, per portare in salvo i passeggeri rimasti intrappolati nel veivolo che si stava inabissando in mare».

Con decreto del Ministro dell'interno del 22 novembre 2000 è stato concesso l'attestato di pubblica benemerenza al merito civile alle seguenti persone per le azioni coraggiose rispettivamente sottoindicate:

1) Maresciallo ordinario dell'Esercito Italiano Gennaro Botta;

2) Caporale V.F.B. dell'Esercito Italiano Pietro Alfano;

3) Agente scelto della Polizia penitenziaria Savino Basile;

4) Agente scelto della Polizia penitenziaria Umberto Bocchino;

5) Agente ausiliario della Polizia penitenziaria Umberto Carrano — 5 maggio 1998 - Bracigliano (Salerno).

«In occasione di catastrofico movimento franoso che investiva il centro abitato, con generoso slancio e grande spirito di sacrificio, si prodigava, collaborando fattivamente con gli altri soccorritori, in aiuto dei malcapitati».

00A15435

Erezione in ente morale della «Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia», in Milano

Con decreto ministeriale del 14 novembre 2000, la «Fondazione per l'Infanzia Ronald McDonald Italia», organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), con sede in Milano, è stata eretta in ente morale con approvazione del relativo statuto, di cui all'atto pubblico del 24 febbraio 2000, repertorio n. 125620/18088, a rogito del dott. Alberto Ronconi, notaio in Milano.

00A15438

Riconoscimento e classificazione di un manufatto esplosivo

Con decreto ministeriale n. 559/C.20056-XV.J(2458) del 30 novembre 2000, la cartuccia esplosiva per impianto antincendio motori denominata «222A», che la Meridiana S.p.a. con sede in Olbia (Sassari) intende importare dalla ditta Kidde Graviner Cartridge - Inghilterra, è riconosciuta ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificata nella quinta categoria, gruppo «A» dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con numero ONU 0323, 1.4S.

00A15636

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367.

Cambi del giorno 20 dicembre 2000

Dollaro USA	0,9059
Yen giapponese	102,05
Dracma greca	340,75
Corona danese	7,4620
Lira Sterlina	0,61730
Corona svedese	8,7025
Franco svizzero	1,5162
Corona islandese	77,70
Corona norvegese	8,1365
Lev bulgaro	1,9557
Lira cipriota	0,57241
Corona ceca	34,717
Corona estone	15,6466
Fiorino ungherese	264,36
Litas lituano	3,6224
Lat lettone	0,5637
Lira maltese	0,4036
Zloty polacco	3,8482
Leu romeno	23229
Tallero sloveno	213,2296
Corona slovacca	43,883
Lira turca	613335
Dollaro australiano	1,6510
Dollaro canadese	1,3807
Dollaro di Hong Kong	7,0658
Dollaro neozelandese	2,0815
Dollaro di Singapore	1,5697
Won sudcoreano	1102,48
Rand sudafricano	6,9211

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è ***1936,27.***

00A15747

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Nobilis RT+IBmulti +G+ND».

Decreto n. 276 del 21 novembre 2000

Procedura mutuo riconoscimento n. DE/V/0212/01/000/00.

Specialità medicinale per uso veterinario NOBILIS RT+ IBMULTI+G+ND vaccino inattivato per polli riproduttori.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla Intervet Italia S.r.l. di Milano, via Brembo, 27 - codice fiscale 01148870155.

Produttore: Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda).

Confezioni e numeri di A.I.C.:

flacone da 500 dosi (250 ml) - A.I.C. n. 103074011;

flacone da 1000 dosi (500 ml) - A.I.C. n. 103074023.

Composizione:

per ogni dose da 0,5 ml:

principi attivi: IBV ceppo M41 (Massachussetts) che induce $\geq$ 5,5 $\log_2$ unità VN, IBV ceppo 249g (D274/D207) che induce $\geq$ 4,0 $\log_2$ unità VN, TRT ceppo But1#8544 (sottogruppo A) che induce $\geq$ 9,5 $\log_2$ unità ELISA, IBDV ceppo D78 che induce $\geq$ 14,5 $\log_2$ unità VN, NDV ceppo Clone 30 che induce $\geq$ 4,0 $\log_2$ unità HI per 1/50 dose, oppure che contiene $\geq$ 50 unità PD_{50}.

Adiuvante: paraffina liquida 215 mg.

Specie di destinazione: polli riproduttori.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei polli riproduttori al fine di: ridurre l'infezione e prevenire il calo dell'ovodeposizione causata dal sierotipo Massachussets del virus della bronchite infettiva, ridurre il calo dell'ovodeposizione e delle malformazioni dei gusci causati dal sierotipo D274/D207 del virus della bronchite infettiva, ridurre l'infezione causata dal virus della pseudopeste aviaria, prevenire i sintomi respiratori e ridurre il calo dell'ovodeposizione e delle malformazioni dei gusci correlati al virus della rinotracheite aviaria, per l'immunizzazione passiva della progenie degli uccelli vaccinati contro la bursite infettiva, per almeno le prime quattro settimane di vita.

Tempi di sospensione: zero giorni.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15315

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Porsilis PRRS»

Decreto n. 277 del 22 novembre 2000

Procedura mutuo riconoscimento n. UK/V/0145/001/000.

Specialità medicinale per uso veterinario PORSILIS PRRS vaccino vivo liofilizzato per suini da ricostituire con il diluente ad azione adiuvante per ottenere una soluzione iniettabile.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda) rappresentata in Italia dalla Intervet Italia S.r.l. di Milano, via Brembo, 27 - codice fiscale 01148870155.

Produttore: Intervet International B.V. - Boxmeer (Olanda).

Confezioni e numeri di A.I.C.:

presentazione intradermica:

1 flacone da 10 dosi di vaccino + 1 flacone da 2 ml di diluente - A.I.C. n. 103183012;

1 flacone da 25 dosi di vaccino + 1 flacone da 5 ml di diluente - A.I.C. n. 103183024;

1 flacone da 50 dosi di vaccino + 1 flacone da 10 ml di diluente - A.I.C. n. 103183036;

1 flacone da 100 dosi di vaccino + 1 flacone da 20 ml di diluente - A.I.C. n. 103183048;

5 flaconi da 10 dosi di vaccino + 5 flaconi da 2 ml di diluente - A.I.C. n. 103183051;

5 flaconi da 25 dosi di vaccino + 5 flaconi da 5 ml di diluente - A.I.C. n. 103183063;

5 flaconi da 50 dosi di vaccino + 5 flaconi da 10 ml di diluente - A.I.C. n. 103183075;

5 flaconi da 100 dosi di vaccino + 5 flaconi da 20 ml di diluente - A.I.C. n. 103183087;

presentazione intramuscolo:

scatola 1 flacone con 10 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183099;

scatola 1 flacone con 25 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183101;

scatola 1 flacone con 50 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183113;

scatola 1 flacone con 100 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183125;

scatola 10 flaconi con 10 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183137;

scatola 10 flaconi con 25 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183149;

scatola 10 flaconi con 50 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183152;

scatola 10 flaconi con 100 dosi di vaccino liofilizzato - A.I.C. n. 103183164;

scatola 1 flacone in PET da 20 ml di diluente - A.I.C. n. 103183176;

scatola 1 flacone in PET da 50 ml di diluente - A.I.C. n. 103183188;

scatola 1 flacone in PET da 100 ml di diluente - A.I.C. n. 103183190;

scatola 1 flacone in PET da 200 ml di diluente - A.I.C. n. 103183202;

scatola da 10 flaconi in PET da 20 ml di diluente - A.I.C. n. 103183214;

scatola da 10 flaconi in PET da 50 ml di diluente - A.I.C. n. 103183226;

scatola da 10 flaconi in PET da 100 ml di diluente - A.I.C. n. 103183238;

scatola da 10 flaconi in PET da 200 ml di diluente - A.I.C. n. 103183240;

scatola da 1 flacone in vetro da 20 ml di diluente - A.I.C. n. 103183253;

scatola da 1 flacone in vetro da 50 ml di diluente - A.I.C. n. 103183265;

scatola da 1 flacone in vetro da 100 ml di diluente - A.I.C. n. 103183277;

scatola da 1 flacone in vetro da 200 ml di diluente - A.I.C. n. 103183289;

scatola da 10 flaconi in vetro da 20 ml di diluente - A.I.C. n. 103183291;

scatola da 10 flaconi in vetro da 50 ml di diluente - A.I.C. n. 103183303;

scatola da 10 flaconi in vetro da 100 ml di diluente - A.I.C. n. 103183315;

scatola da 10 flaconi in vetro da 200 ml di diluente - A.I.C. n. 103183327.

Composizione:

per da 2 ml (per somministrazione intramuscolare) o da 0,2 ml (per somministrazione intradermica) di vaccino ricostituito:

vaccino liofilizzato:

principio attivo: virus vivo attenuato della PRRS ceppo DV: non meno di $10^{4.0}$ $TCID_{50}$ per dose; eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

diluente ogni ml contiene:

adiuvante: dl-α-tocoferolo acetato: 75 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: suini da ingrasso dalla sesta alla nona settimana di età.

Indicazioni terapeutiche: immunizzazione attiva dei suini da ingrasso clinicamente sani in un ambiente contaminato dal virus della PRRS, per ridurre la viremia causata dall'infezione con i ceppi europei del virus della PRRS.

Tempi di sospensione: zero giorni.

Validità:

presentazione intramuscolo:

vaccino liofilizzato: 12 mesi;

diluente: in flaconi di vetro: 48 mesi; in flaconi in PET: 21 mesi;

presentazione intradermica: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15297

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Duobiotic LS»

Decreto n. 278 del 22 novembre 2000

Specialità medicinale per uso veterinario DUOBIOTIC LS soluzione iniettabile per suini.

Titolare A.I.C.: Industria Italiana Integratori Trei S.p.a., via P. Bembo n. 12 - Modena.

Produttore: IZO S.p.a. con sede in Brescia.

Composizione:

1 flacone da 100 ml con tappo perforabile contiene: principio attivo: lincomicina cloridrato pari a lincomicina g 5,00; spectinomicina cloridrato pari a spectinomicina g 10,00.

Eccipienti: alcool benzilico g 0,90; acido cloridico qb a g 0,01; acqua p.p.i. q.b. a ml 100.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102794017.

Specie di destinazione: suini.

Indicazioni terapeutiche: trattamento delle patologie infettive a carico degli apparati respiratorio e gastrointestinale del suino, sostenute da microrganismi sensibili alla lincomicina e/o alla spectinomicina ed in particolari sindromi respiratorie ad eziologia batterica e/o micoplasmatica, dissenteria suina, enterite necrotica superficiale.

Tempo di attesa: quattordici giorni.

Validità: sedici mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

00A15298

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% Industria italiana integratori - Trei S.p.a.».

Decreto n. 279 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% Industria Italiana Integratori - Trei S.p.a. (ex integratore medicato Erimicina 200).

Titolare A.I.C.: Industria Italiana Integratori - TREI S.p.a. con sede legale e fiscale in Modena, via Pietro Bembo, 12, codice fiscale n. 00177780350.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Rio Saliceto (Reggio Emilia), via Affarosa, 4.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

busta da 1 kg - A.I.C. n. 102945019;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102945021.

Composizione:

1000 g di prodotto contengono:

eritromicina 200 g;

eccipienti: destrosio q. b. a 1000 g.

Specie di destinazione: polli da carne, ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: polli da carne 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15313

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 15% Industria italiana integratori - Trei S.p.a.».

Decreto n. 280 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 15% Industria Italiana Integratori - TREI S.p.a. (ex integratore medicato Erimicina 150).

Titolare A.I.C.: Industria Italiana Integratori - TREI S.p.a. con sede legale e fiscale in Modena, via Pietro Bembo, 12, codice fiscale n. 00177780350.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Rio Saliceto (Reggio Emilia), via Affarosa, 4.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

busta da 1 kg - A.I.C. n. 102946011;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102946023.

Composizione:

1000 g di prodotto contengono:

eritromicina 150 g;

eccipienti: sodio citrato 300 g; sodio laurilsolfato 0,5 g; destrosio q. b. a 1000 g.

Specie di destinazione: polli da carne, ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: polli da carne 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15314

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Capsotetra 200 MP»

Decreto n. 283 del 22 novembre 2000

Premiscela per alimenti medicamentosi CAPSOTETRA 200 MP.

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l., con sede legale e fiscale in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana, 265, codice fiscale n. 00136770401.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana, 265.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

scatola da 25 kg - A.I.C. n. 102867013.

Composizione:

un chilogrammo di prodotto contiene:

principio attivo: ossitetraciclina 200 mg;

eccipienti: butilidrossitoluene 2 mg; acido stearico 798 mg.

Specie di destinazione: suini.

Indicazioni terapeutiche: malattie batteriche intestinali e respiratorie.

Tempo di attesa: 12 giorni.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15307

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% Ascor chimici S.r.l.».

Decreto n. 284 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% Ascor Chimici S.r.l. (ex integratore medicato Pigmycin 20%)

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l. con sede legale e fiscale in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana, 265, codice fiscale n. 00136770401.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana n. 265.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacchetto da 1 kg - A.I.C. n. 102936016;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102936028.

Composizione:

1 g di prodotto contiene:

eritromicina 200 mg;

eccipienti: glucosio q. b. a 1 g.

Specie di destinazione: suini.

Indicazioni terapeutiche: suini: enterite necrotica superficiale.

Tempo di attesa: suini 10 giorni.

Validità: 15 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15306

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina tiocianato 20% Ascor chimici S.r.l.».

Decreto n. 285 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA TIOCIANATO 20% Ascor Chimici S.r.l. (ex integratore medicato Erytromicina 200).

Titolare A.I.C.: Ascor Chimici S.r.l. con sede legale e fiscale in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana, 265, codice fiscale n. 00136770401.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana n. 265.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacchetto da 1 kg. - A.I.C. n. 102934015;

sacco da 5 kg. - A.I.C. n. 102934027.

Composizione:

1 g di prodotto contiene:

eritromicina tiocianato 200 mg;

eccipienti: glucosio q. b. a 1 g.

Specie di destinazione: boiler, ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: boiler, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: boiler 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 15 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15305

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% liquido Ascor chimici S.r.l.».

Decreto n. 286 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% liquido Ascor Chimici S.r.l. (ex integratore medicato Poultrymicina 200 L).

Titolare A.I.C.: Ascor chimici S.r.l. con sede legale e fiscale in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana, 265, codice fiscale n. 00136770401.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana, 265.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

tanica da 1 l - A.I.C. n. 102933013;

tanica da 5 l - A.I.C. n. 102933025.

Composizione:

1 ml di prodotto contiene:

eritromicina tiocianato 200 mg;

eccipienti: acqua ed additivi tecnologici q. b. a 1 ml.

Specie di destinazione: boiler, ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: boiler, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: boiler 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15304

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 5,5% Ascor chimici S.r.l.».

Decreto n. 287 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 5,5% Ascor chimici S.r.l. (ex integratore medicato Erytromicina 55).

Titolare A.I.C.: Ascor chimici S.r.l., con sede legale e fiscale in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana n. 265, codice fiscale n. 00136770401.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana n. 265.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacchetto da 1 kg - A.I.C. n. 102741016;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102741028.

Composizione:

1 g. di prodotto contengono: eritromicina tiocianato 55 mg;

eccipienti: glucosio ed additivi tecnologici q. b, a 1 g.

Specie di destinazione: boiler, ovaiole e tacchini;

Indicazioni terapeutiche: boiler, ovaiole e tacchini: micoplasmosi;

Tempo di attesa: boiler 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 15 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15299

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina tiocianato 15% Ascor chimici S.r.l.».

Decreto n. 288 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA TIOCIANATO 15% Ascor chimici S.r.l.» (ex integratore medicato Poultrymycin 150).

Titolare A.I.C.: Ascor chimici S.r.l., con sede legale e fiscale in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana n. 265, codice fiscale n. 00136770401.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Capocolle di Bertinoro (Forlì), via Piana n. 265;

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 1 kg - A.I.C. n. 102735014;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102735026.

Composizione:

1 g di prodotto contengono: eritromicina tiocianato 150 mg;

eccipienti: glucosio ed additivi tecnologici q. b. a 1 g.

Specie di destinazione: boiler, ovaiole e tacchini;

Indicazioni terapeutiche: boiler, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: boiler 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 15 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15300

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% Filozoo S.p.a.».

Decreto n. 289 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% Filozoo S.p.a. (ex integratore medicato Eritromicina 200).

Titolare A.I.C.: Filozoo S.p.a. con sede legale e fiscale in Carpi (Modena), viale del Commercio n. 28-30, codice fiscale n. 00175760362.

Produttore: la società S.P.F. Servizi Produzione Filozoo sita in Carpi (Modena), viale del Commercio n. 26/a;

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C. :

barattolo da 1 kg - A.I.C. n. 102647017;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102647029.

Composizione:

1000 g di prodotto contengono: eritromicina 200 g;

eccipienti: destrosio monoidrato q. b. a 1000 g.

Specie di destinazione:

polli da carne, galline ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne, galline ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa:

polli da carne, tacchini: 3 gg;

galline ovaiole: 2 gg uova.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15301

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritro VS 200»

Decreto n. 290 del 22 novembre 2000

Premiscela per alimenti medicamentosi ERITRO VS 200;

Titolare A.I.C.: Medilabor di Odore dott. Carlo, con sede legale e fiscale in Cavallermaggiore, via Cuneo n. 17, codice fiscale n. DROCRL39A20A629K;

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Cavallermaggiore (Cuneo), Via Cuneo n. 17.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102952013.

Composizione:

1 kg di prodotto contengono: principio attivo: eritromicina base 200 g;

eccipienti: farinetta di frumento q. b. a 1000 g.

Specie di destinazione:

boilers e galline ovaiole.

Indicazioni terapeutiche: boilers e galline ovaiole: micoplasmosi.

Tempo di attesa:

boilers: 3 gg carne; galline ovaiole: 2 gg uova.

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15302

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% medilabor di Odore dott. Carlo».

Decreto n. 291 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% MEDILABOR di Odore dott. Carlo (ex integratore medicato Eritro VS).

Titolare A.I.C.: Medilabor di Odore dott. Carlo, con sede legale e fiscale in Cavallermaggiore, via Cuneo n. 17, codice fiscale n. DROCRL39A20A629K;

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Cavallermaggiore (Cuneo), via Cuneo n. 17;

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

fustino da 1 kg - A.I.C. n. 102953015;

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102953027;

fustino da 5 kg - A.I.C. n. 102953039.

Composizione:

1000 g di prodotto contengono: eritromicina tiocianato 216 g (pari a eritromicina base 200 g;

eccipienti: glucosio monoidrato q. b. a 1000 g.

Specie di destinazione: broilers ed ovaiole;

Indicazioni terapeutiche: broilers ed ovaiole: micoplasmosi.

Tempo di attesa: broilers 3 gg, ovaiole 2 gg (uova);

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15303

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 15% Neofarma S.r.l.».

Decreto n. 292 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 15% Neofarma S.r.l. (ex integratore medicato Eritromix 150 Red).

Titolare A.I.C.: Neofarma S.r.l., con sede legale e fiscale in Longiano (Forlì), via Emilia km 18, n. 1854, codice fiscale n. 01788090403;

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Longiano (Forlì), via Emilia km 18 - n. 1854.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacchetto da 1 kg - A.I.C. n. 102670015;

sacchetto da 5 kg - A.I.C. n. 102670027.

Composizione:

100 g di prodotto contengono: eritromicina tiocianato pari a base 15 g;

eccipienti: E 123 1 g; sodio citrato 60 g; destrosio anidro q.b. a 100 g.

Specie di destinazione: broiler e galline ovaiole.

Indicazioni terapeutiche: broiler e galline ovaiole: micoplasmosi.

Tempo di attesa: broiler: tre giorni; galline ovaiole: due giorni (uova).

Validità: dodici mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15294

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% Neofarma S.r.l.».

Decreto n. 293 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% Neofarma S.r.l. (ex integratore medicato Eritromix 200).

Titolare A.I.C.: Neofarma S.r.l., con sede legale e fiscale in Longiano (Forlì), via Emilia km 18, n l854, codice fiscale n. 01788090403.

Produttore: la società titolare A.I.C: nello stabilimento sito in Longiano (Forlì), via Emilia km 18 - n. 1854;

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacchetto da 1 kg - A.I.C. n. 102668011;

sacchetto da 5 kg - A.I.C. n. 102668023.

Composizione:

100 g di prodotto contengono: eritromicina tiocianato pari a base 20 g;

eccipienti: destrosio anidro q. b. a 100 g.

Specie di destinazione: broiler ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: broiler, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: broiler: tre giorni; ovaiole due giorni (uova) e tacchini tre giorni.

Validità: dodici mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15295

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% I.Z.A. S.r.l.».

Decreto n. 294 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% I.Z.A. S.r.l. (ex integratore medicato Eritromix 150 RED).

Titolare A.I.C.: I.Z.A. S.r.l. con sede legale e fiscale in Forlì, via Golfarelli n. 84, codice fiscale n. 00127990406.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Forlì, via Golfarelli n. 84.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.: sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102948015.

Composizione:

1000 g di prodotto contengono: eritromicina 200 g;

eccipienti: destrosio q. b. a 1000 g.

Specie di destinazione: polli da carne e galline ovaiole.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne e galline ovaiole: micoplasmosi.

Tempo di attesa: polli da carne: tre giorni; galline ovaiole: due giorni (uova).

Validità: dodici mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15296

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% Chemifarma S.p.a.».

Decreto n. 295 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% Chemifarma S.p.a. (ex integratore medicato Erytromicina 200).

Titolare A.I.C.: Chemifarma S.p.a. con sede legale e fiscale in Forlì, via Don Eugenio Servadei, 16, codice fiscale n. 00659370407.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Forlì, via Don Eugenio Servadei, 16.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

busta da 100 g - A.I.C. n. 102936034;

barattolo da 1 kg - A.I.C. n. 102936010;

sacchetto da 5 kg - A.I.C. n. 102936046.

Composizione:

1000 g di prodotto contengono: eritromicina (sotto forma di sale tiocianato 200 g;

eccipienti:

silice colloidale 30 g; destrosio q. b. a 1000 g.

Specie di destinazione: polli da carne, ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: polli da carne 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15308

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% Liquida Dox - Al Italia S.p.a.».

Decreto n. 296 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% LIQUIDA DOX - AL Italia S.p.a. (ex integratore medicato Eritrodox 200).

Titolare A.I.C.: Dox - Al Italia S.p.a., con sede legale e fiscale in Correzzana (Milano), via Fermi, 2, codice fiscale n. 02117690152.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Sulbiate Superiore (Milano), via Biffi, 20.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

tanica da 5 kg - A.I.C. n. 102940018.

Composizione: 1 kg di prodotto contengono:

eritromicina 200 g;

eccipienti:

dimetilacetamide 350 g;

polisorbato 20 40 g;

glicole propilenico q. b., a 1 kg.

Specie di destinazione: polli da carne, ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: polli da carne 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova), e tacchini 3 giorni.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15309

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 15% Dox - Al Italia S.p.a.».

Decreto n. 297 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 15% DOX - AL Italia S.p.a. (ex integratore medicato Erythrogall 150).

Titolare A.I.C.: Dox - Al Italia S.p.a., con sede legale e fiscale in Correzzana (Milano), via Fermi, 2, codice fiscale n. 02117690152.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Sulbiate Superiore (Milano), via Biffi, 20.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102941010.

Composizione:

1 kg di prodotto contengono: eritromicina 150 g;

eccipienti:

sodio citrato tribasico 250 g;

polivinilpirrolidone 50 g;

colorante E122 11 g;

polisorbato 20 - 0,45 g;

polietilenglicole 300 - 4,55 g;

glucosio q.b. a 1 kg.

Specie di destinazione: polli da carne, ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: polli da carne 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15310

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Eritromicina 20% Dox - Al Italia S.p.a.».

Decreto n. 298 del 22 novembre 2000

Medicinale veterinario prefabbricato ERITROMICINA 20% DOX - AL Italia S.p.a. (ex integratore medicato Erythrogall 200).

Titolare A.I.C.: Dox - Al Italia S.p.a., con sede legale e fiscale in Correzzana (Milano), via Fermi, 2, codice fiscale n. 02117690152.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Sulbiate Superiore (Milano), via Biffi, 20.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 5 kg - A.I.C. n. 102941010.

Composizione:

1 kg di prodotto contengono: eritromicina 150 g;

eccipienti:

sodio citrato tribasico 250 g;

polivinilpirrolidone 50 g;

colorante E122 - 11 g;

polisorbato 20 - 0,45 g;

polietilenglicole 300 - 4,55 g;

glucosio q.b. a 1 kg.

Specie di destinazione: polli da carne; ovaiole e tacchini.

Indicazioni terapeutiche: polli da carne, ovaiole e tacchini: micoplasmosi.

Tempo di attesa: polli da carne 3 giorni, ovaiole 2 giorni (uova) e tacchini 3 giorni.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15311

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Rubromicin 100»

Decreto n. 299 del 22 novembre 2000

Premiscela per alimenti medicamentosi RUBROMICIN 100.

Titolare A.I.C.: Filozoo S.p.a., con sede legale e fiscale in Carpi (Modena), viale del Commercio, 28/30, codice fiscale n. 00175760362.

Produttore: la società S.P.F. Servizi Produzione Filozoo S.p.a. nello stabilimento sito in Carpi (Modena), viale del Commercio 26/A.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 10 kg - A.I.C. n. 102648019;

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 102648021.

Composizione:

1 kg di prodotto contengono: principio attivo: eritromicina ustolato pari a eritromicina 100 g;

eccipienti: destrosio monoidrato q.b. a 1000 g.

Specie di destinazione: suini.

Indicazioni terapeutiche: suini: enterite necrotica superficiale.

Tempo di attesa: suini: 10 gg.

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15312

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Nasivin»

Estratto decreto n. 968 del 6 novembre 2000

All'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale: NASIVIN nella forma e confezione: Soluzione rinologica 10 ml 0,05%, rilasciata alla società Bracco S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via Egidio Folli n. 50, codice fiscale n. 00825120157, è apportata la seguente modifica:

confezione: in sostituzione della confezione: soluzione rinologica 10 ml 0,05%, viene ora autorizzata la confezione «0,5 mg/ml spray nasale, soluzione» flacone 15 ml.

produttore: le operazioni di produzione, controllo e confezionamento della specialità medicinale sono effettuate dalla società Merck Kgaa, Frankfurter Strasse 250 - Darmstadt - Germania.

Composizione:

principio attivo: ossimetazolina cloridrato 0,50 mg.

eccipienti: sodio fostato monobasico biidrato 10,20 mg - sodio fosfato dibasico dodecaidrato 28,0 mg - sodio idrossido, 0, 00950 mg - acqua per preparazioni iniettabili 976,05 mg/ml.

Confezioni autorizzate, N.RI A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«0,5 mg/ml spray nasale, soluzione» flacone 15 ml, A.I.C. n. 019794039 (in base 10) OLW23R (in base 32) classe «C».

Indicazioni terapeutiche: grazie all'effetto decongestionante delle mucose, è indicato nelle forme morbose in cui la decongestione delle mucose favorisce la guarigione abbreviando la durata della malattia; Pertanto trova impiego nelle riniti acute, riniti vasomotorie, raffreddore da fieno, sinusopatie nasali.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale non soggetto a prescrizione medica - medicinale da banco o di automedicazione (art. 3 d.leg.vo n. 539/1992).

Periodo di validità: la validità della specialità medicinale è di trentasei mesi dalla data di fabbricazione . Dopo prima apertura del contenitore la validità è di tre mesi.

I lotti già prodotti, contraddistinti dal numero di codice 019794015, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A15494

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Lunis»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C.
Specialità medicinale n. 854 del 27 ottobre 2000

Titolare A.I.C.: Valeas ind.chim.fam. S.p.a. - Via Vallisneri, 10 - 20133 Milano

Specialità medicinale: Lunis

5 mg/14 ml Spray nasale, Soluzione» 1 Flacone per 200 dosi A.I.C. n. 024863019

Oggetto provvedimento di modifica: Modifica eccipienti.

La composizione è così modificata:

Principio attivo: invariato

Eccipienti: Glicole propilenico 5,82 g, Sodio edetato 1,4 mg, Acido citrico 1,2 mg, Sodio citrato 3 mg, Acqua depurata q.b. a 14 ml.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15573

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Oraxim»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C.
Specialità medicinale n. 873 del 20 ottobre 2000

Società Istituto farmacobiologico Malesci S.p.a. Via Lungo L'Ema, 7 - Loc. Ponte A Ema - 50015 Bagno a Ripoli (Firenze).

Specialità Medicinale (ORAXIM)

«250 mg compresse rivestite» 12 compresse A.I.C. n. 027002029;

«500 mg compresse rivestite» 6 compresse A.I.C. n. 027002031;

«125mg/5ml granulato per sospensione orale» flacone da 100 ml A.I.C. n. 027002043;

«250 mg granulato per sospensione orale» 12 bustine A.I.C. n. 027002056;

«250 mg granulato per sospensione orale» flacone da 50 ml A.I.C. n. 027002070;

«250 mg granulato per sospensione orale» flacone da 70 ml A.I.C. n. 027002082;

«250 mg granulato per sospensione orale» flacone da 100 ml A.I.C. n. 027002094.

Oggetto provvedimento di modifica:

Modifica stampati su richiesta ditta;

Modifica schema posologico.

Si autorizza la modifica dello schema posologico e degli stampati con l'inserimento nel RCP e nel foglio illustrativo della frase: «Gli studi clinici dimostrano l'efficacia di 5 giorni di trattamento nella terapia della tonsillofaringite nell'adulto e nel bambino»;

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15572

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Augmentin»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C.
specialità medicinale n. 874 del 20 novembre 2000

Società SmithKline Beecham S.p.a. - via Zambeletti - 20021 Baranzate di Bollate (Milano).

Specialità medicinale: AUGMENTIN.

«312,5 mg granulato» 12 bustine - A.I.C. n. 026089058.

Oggetto provvedimento di modifica:

modifica eccipienti.

La composizione è così modificata:

principio attivo invariato.

Eccipienti: Crospovidone 8,61 mg, silice precipitata 39,95 mg, aspartame 7,50 mg, aroma pescalimone-fragola 15,00 mg, magnesio stearato 2,22 mg;

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15566

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Broncomucil»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C.
specialità medicinale n. 875 del 20 novembre 2000

Società SmithKline Beecham S.p.a. - via Zambeletti - 20021 Baranzate di Bollate (Milano).

Specialità medicinale: BRONCOMUCIL.

Sciroppo adulti flac. 150 ml 5% - A.I.C. n. 029550011.

Oggetto provvedimento di modifica:

modifica eccipienti.

La composizione è cosi modificata:

principio attivo invariato.

Eccipienti: sodio idrossido 1,200 g, sodio citrato bibasico 0,100 g, metile paraidrossibenzoato di sodio 0,160 g, propile paraidrossibenzoato di sodio eliminato, saccarosio 40,000 g, aroma banana 0,118 g, alcool etilico 1,000 ml, acqua depurata q.b. a 100 ml.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15567

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Triatec»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C.
specialità medicinale n. 877 del 20 novembre 2000

Società Aventis Pharma S.p.a., piazzale Turr, 5 - 20100 Milano.

Specialità Medicinale: TRIATEC:

«1,25 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027161049;

«2,5 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027161052;

«5 mg compresse» 14 compresse - A.I.C. n. 027161064.

Oggetto provvedimento di modifica: aggiunta/modifica delle indicazioni terapeutiche.

Si autorizza l'estensione delle indicazioni terapeutiche. Le indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono: «Complicazioni renali da diabete mellito: in pazienti affetti da diabete mellito con micro-albuminuria il ramipril riduce il tasso di escrezione urinaria di albumina.»

«Nefropatia conclamata in soggetti non diabetici. Il ramipril rallenta la velocità di progressione dell'insufficienza renale e dello sviluppo di insufficienza renale terminale che necessita di dialisi e di trapianto renale».

È stata inoltre autorizzata l'aggiunta nella scheda tecnica nella sezione 5.1 Proprietà farmacologiche il seguente commento:

«In pazienti non diabetici con nefropatia conclamata il trattamento con ramipril rallenta la velocità di progressione dell'insufficienza renale e lo sviluppo di insufficienza renale terminale, con conseguente diminuzione della necessità di dialisi o di trapianto renale.

In pazienti diabetici con micro-albuminuria il ramipril ha dimostrato di ridurre il tasso di escrezione urinaria di albumina nell'arco di 24 mesi, in misura maggiore rispetto al placebo e all'atenololo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15569

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Unipril»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 878 del 20 novembre 2000

Società Astrazeneca S.p.a., Palazzo Volta - Via F. Sforza - 20089 Basiglio (Milano).

Specialità Medicinale: UNIPRIL:

«2,5 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027166053;

«5 mg compresse» 14 compresse - A.I.C. n. 027166055.

Oggetto provvedimento di modifica: aggiunta/modifica delle indicazioni terapeutiche.

Si autorizza l'estensione delle indicazioni terapeutiche. Le indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono: «Complicazioni renali da diabete mellito: in pazienti affetti da diabete mellito con micro-albuminuria il ramipril riduce il tasso di escrezione urinaria di albumina.»

«Nefropatia conclamata in soggetti non diabetici. Il ramipril rallenta la velocità di progressione dell'insufficienza renale e dello sviluppo di insufficienza renale terminale che necessita di dialisi e di trapianto renale».

È stata inoltre autorizzata l'aggiunta nella scheda tecnica nella sezione 5.1 Proprietà farmacologiche il seguente commento:

«In pazienti non diabetici con nefropatia conclamata il trattamento con ramipril rallenta la velocità di progressione dell'insufficienza renale e lo sviluppo di insufficienza renale terminale, con conseguente diminuzione della necessità di dialisi o di trapianto renale.

In pazienti diabetici con micro-albuminuria il ramipril ha dimostrato di ridurre il tasso di escrezione urinaria di albumina nell'arco di 24 mesi, in misura maggiore rispetto al placebo e all'atenololo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15570

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Quark»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 881 del 20 novembre 2000

Società Polifarma S.p.a. - via Tor Sapienza, 138 - 00155 Roma.

Specialità medicinale: QUARK:

«2,5 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027162054.

«5 mg compresse» 14 compresse - A.I.C. n. 027162066.

Oggetto provvedimento di modifica: aggiunta/modifica delle indicazioni terapeutiche.

Si autorizza l'estensione delle indicazioni terapeutiche. Le indicazioni terapeutiche ora autorizzate sono: «Complicazioni renali da diabete mellito in pazienti affetti da diabete mellito con microalbuminuria il ramipril riduce il tasso di escrezione urinaria di albumina.»

«Nefropatia conclamata in soggetti non diabetici. Il ramipril rallenta la velocità di progressione dell'insufficienza renale e dello sviluppo di insufficienza renale terminale che necessita di dialisi e di trapianto renale».

È stata inoltre autorizzata l'aggiunta nella scheda tecnica nella sezione 5.1 Proprietà farmacologiche il seguente commento:

«In pazienti non diabetici con nefropatia conclamata il trattamento con ramipril rallenta la velocità di progressione dell'insufficienza renale e lo sviluppo di insufficienza renale terminale, con conseguente diminuzione della necessità di dialisi o di trapianto renale.

In pazienti diabetici con micro-albuminuria il ramipril ha dimostrato di ridurre il tasso di escrezione urinaria di albumina nell'arco di ventiquattro mesi, in misura maggiore rispetto al placebo e all'atenololo.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15568

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mistral»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 882 del 20 novembre 2000

Società Mediolanum farmaceutici S.p.a., via San Giuseppe Cottolengo n. 15 - Milano.

Specialità medicinale: MISTRAL.

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica al decreto NCR n. 822 del 4 agosto 2000. Nel decreto NCR n. 822 del 4 agosto 2000, ove è indicato:

produttore:

Biologici Italia laboratories S.r.l. stabilimento sito in Novate Milanese (MI) - Italia, via Cavour n. 41/43 (produzione completa); è rettificato in: produttore: Biologici Italia laboratories S.r.l. stabilimento sito in via Cavour n. 41/43 - Novate Milanese (MI).

Controllore finale: Mediolanum farmaceutici S.p.a. stabilimento sito in via San Giuseppe Cottolengo n. 15 - Milano.

00A15562

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Divical»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. specialità medicinale n. 888 del 20 novembre 2000

Società Rottapharm S.r.l. - Via Valosa di Sopra, 9 - 20052 Monza (Milano).

Specialità Medicinale DIVICAL.

30 Compresse 15 mg - A.I.C. n. 007701093.

Oggetto provvedimento di modifica:

Richiesta prolungamento smaltimento scorte.

«I lotti delle confezioni della specialità medicinale divical, 30 compresse 15 mg A.I.C. n. 007701093, prodotti anteriormente al 18 ottobre 1999, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del decreto n. 558 del 14 ottobre 1999 di cambio di titolarità, possono essere dispensati al pubblico per ulteriori 180 giorni dal 12 ottobre 2000».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

00A15574

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Honeycold»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 889 del 20 novembre 2000

Società Whitehall Italia S.p.a., via Puccini n. 3 - 20121 Milano.

Specialità medicinale: HONEYCOLD:

sciroppo 200 ml 1 flacone sciroppo 200 ml - A.I.C. n. 031998026.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica eccipienti.

La composizione è così modificata:

principio attivo: invariato;

eccipienti: alcool etilico 4 g, glicole propilenico 21 g, glicerolo 8 g, saccarosio 40 g, metile paraidrossibenzoato 0,180 g, propile paraidrossibenzoato 0,02 g, saccarina sodica 0,2 g, caramello (E150) 0,300 g, aroma miele 0,1 g, sodio idrossido 1,400 g, miele (eliminato), acqua depurata quanto basta a 100 ml.

È altresì autorizzata la conseguente variazione del processo di fabbricazione, delle specifiche e dei metodi analitici.

I lotti già prodotti recanti la composizione in eccipienti precedentemente autorizzata, possono esserre mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15560

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Foliben»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 891 del 20 novembre 2000

Società Shire Italia S.p.a., Riviera Francia n. 3/A - 35127 Padova.

Specialità medicinale: FOLIBEN:

«7,5 mg compresse» 10 compresse - A.I.C. n. 026971046.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica eccipienti - modifica della produzione del medicinale.

È autorizzata ad effettuare la produzione, il controllo ed il confezionamento anche presso lo stabilimento della società Cyanamid Iberica S.A. sito in Spagna, C.tra de Burgos km 23, San Sebastian de los Reyes, Madrid è altresì autorizzata la modifica del processo produttivo sostituendo la granulazione ad umido con la granulazione a secco con conseguente modifica della composizione quali-quantitativa degli eccipienti come di seguito indicata:

principio attivo: invariato;

eccipienti: lattosio monoidrato 333,64 mg - cellulosa microcristallina 34,32 mg - sodio amido glicolato 16.96 mg - biossido di silicio 1,99 mg - magnesio stearato 3,99 mg.

I lotti già prodotti recanti la composizione in eccipienti precedentemente autorizzata, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15565

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Esolut»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 896 del 20 novembre 2000

Società Az. Chim. Riun. Angelini Francesco Acraf S.p.a., viale Amelia n. 70 - 00181 Roma.

Specialità medicinale: ESOLUT:

crema ginecologica 30 g + 6 applicatori - A.I.C. n. 027797012;

«200 mg ovuli» 12 ovuli, A.I.C. n. 027797024.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica stampati su richiesta ditta.

Si autorizza la modifica degli stampati. I nuovi stampati corretti ed approvati sono allegati al presente provvedimento.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15561

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Polised»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 897 del 20 novembre 2000

Società Monsanto italiana S.p.a. Via Walter Tobagi, 8 Peschiera Borromeo (Milano).

Specialità Medicinale: POLISED

Flacone sciroppo 180 g - A.I.C. n. 010519078.

Oggetto provvedimento di modifica:

11. Cambiamento del produttore del principio attivo.

Si autorizza, il cambiamento del produttore del principio attivo potassio solfoguaiacolato da: Rhone Poulenc (Francia) a: Industrias GMB, S.A. (Spagna).

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15571

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Neoduplamox»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 898 del 20 novembre 2000

Specialità medicinale: NEODUPLAMOX:

12 bustine granulato 312,5 mg - A.I.C. n. 026141111.

Società Procter & Gamble S.p.a., viale Cesare Pavese n. 385 - 00144 Roma.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica eccipienti.

La composizione è così modificata:

principio attivo: invariato;

eccipienti: crospovidone 8,61 mg, silice precipitata (Syloid) 39,95 mg, aspartame 7,5 mg, aroma pesca-limone-fragola 15,0 mg, saccarioso eliminato.

Si precisa che per la presenza di aspartame sia nel foglio illustrativo che al punto 4.3 del RCP va riportata la frase: «controindicato nei casi di fenilchetonuria».

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15563

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Taigalor»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. specialità medicinale n. 902 del 20 novembre 2000

Specialità medicinale: TAIGALOR:

«8 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile» 2 flaconcini polvere liofilizzata + 2 fiale solvente 2 ml - A.I.C. n. 029304060.

Titolare A.I.C.: Prodotti Formenti S.r.l., via Correggio n. 43 - 20149 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica regime di fornitura decreto legislativo n. 539/1992 (escluso OTC).

Si autorizza, per la specialità medicinale in oggetto indicata, la modifica dell'attuale regime di fornitura da: «medicinale utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero, cliniche e case di cura (art. 9 decreto legislativo n. 539/1992)» a: «medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992)».

Nella sezione posologia e modo di somministrazione dovrà essere inserita la seguente nota: «L'utilizzo del prodotto per via endovenosa è riservato esclusivamente all'ambiente ospedaliero».

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A15564

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VICENZA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che:

1) le sottoelencate imprese, già assegnatarie del marchio a fianco di ciascuna indicati, hanno cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso e sono state cancellate dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999,

n. 251, dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di Vicenza con le seguenti determinazioni dirigenziali:

N. 119 del 26 settembre 2000

N. marchio	Impresa	Sede
301-VI	301 VI di Veronese Carlo e Figli S.n.c.	Monte di Malo

N. 126 del 9 ottobre 2000

N. marchio	Impresa	Sede
1315-VI	Di Stefano Piero	Vicenza

N. 127 del 9 ottobre 2000

N. marchio	Impresa	Sede
2028-VI	Ceresato S.n.c.	Zermeghedo

N. 113 del 13 settembre 2000

N. marchio	Impresa	Sede
2054-VI	Pellattiero Valentino	Vicenza

N. 107 del 21 agosto 2000

N. marchio	Impresa	Sede
2061-VI	Oroleader di Valerio Giovanni	Monticello Conte Otto

N. 108 del 21 agosto 2000

N. marchio	Impresa	Sede
2334-VI	Argoro di Basso Marco	Longare

I punzoni in dotazione alle imprese sopraelencate sono stati tutti riconsegnati alla C.C.I.A.A. di Vicenza che ha provveduto al ritiro ed alla deformazione;

2) La sottoelencata impresa, già assegnataria del marchio a fianco indicato, ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Vicenza con determinazione dirigenziale n. 125 del 9 ottobre 2000. I punzoni in dotazione all'impresa e da questa riconsegnati alla C.C.I.A.A. di Vicenza sono stati ritirati e deformati. La sottoelencata impresa ha presentato regolare denuncia di smarrimento dei punzoni a fianco indicati.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni smarriti a restituirli alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Vicenza.

N. marchio	Impresa	Sede	Punzoni smarriti
1227-VI	Sartori Luciano	Vicenza	5

0015288

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 30 agosto 2000 del Ministero delle politiche agricole e forestali, recante: «Indicazioni e modalità applicative del regolamento (CE) n. 1760/2000 sull'etichettatura obbligatoria e su quella facoltativa delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine.». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 268 del 16 novembre 2000).

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* sono apportate le seguenti correzioni: alla pag. 16, seconda colonna, all'art. 2, comma 2, all'ultimo rigo, dove è scritto: «... oppure», leggasi: «... oppure *il numero di registrazione nazionale*.»; al comma 3., dove è scritto: «3. *Il numero di registrazione nazionale dal* 1° gennaio 2002, gli operatori ...», leggasi: «3. *Dal* 1° gennaio 2002, gli operatori ...».

00A15623

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(3651297/1) Roma, 2000 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.